

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00347681
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1625
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ tornitura/ incisione/ sbalzo/ doratura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	24
MISD - Diametro	11
MISV - Varie	8.7 (coppa)
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	leggere ammaccature, segni di consunzione

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Calice tondo liscio. Piede impostato su cornici modanate digradanti. Fusto composto di grosso nodo a vaso appena piriforme sostenuto da un raccordo a becco di civetta. Sottocoppa a calotta; coppa alta, leggermente svasata e appena slabbrata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto il piede
ISRI - Trascrizione	RESTAU(RATO). OP(ER)A. D(I). S(ANTA). M(ARIA). D(EL). F(IORE). A(NNO). D(OMINI). MDCXXV L(IBBRE) 1.3.18

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali/ numeri arabi
ISRP - Posizione	sotto il piede
ISRI - Trascrizione	RESTAURATO. 1725 D(ENARI) 17.10

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul fondo della sottocoppa
ISRI - Trascrizione	12 (o 17?)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia

STMI - Identificazione	Lanfredini
STMP - Posizione	sul piede
STMD - Descrizione	campo ripieno di cerchi concentrici entro scudo accartocciato
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il calice apparteneva probabilmente ad un prelato della famiglia Lanfredini, il cui stemma a cerchi concentrici è appena visibile sul nodo del calice a causa dell'usura e della recente riargentatura (1993) del vaso. Non è possibile, per la stessa ragione, leggere i due punzoni impressi sul nodo - uno in campo rettangolare, l'altro fuori campo - indicanti presumibilmente il marchio di garanzia dell'argento e la bottega dove l'oggetto fu eseguito, né risalire all'antico proprietario del calice, in quanto lo stemma abraso non permette l'individuazione di eventuali insegne ecclesiastiche (galero, croci, nappe,...) o cimieri araldici, ma solo i cartocci di un cartiglio. Un Lanfredini - Girolamo - fu effettivamente canonico del Duomo, ma in epoca più tarda (1634) rispetto alla data 'ante quem' incisa sotto il piede e relativa al primo restauro subito dall'oggetto ormai di pertinenza all'Opera di Santa Maria del Fiore (1625). Girolamo era però nipote di un monsignore, Bartolomeo - nome peraltro ricorrente nella famiglia - che potrebbe essere forse indicato come l'antico proprietario del calice. Le indicazioni relative al peso riportate sul vaso insieme all'iscrizione inducono a ritenerne che il calice, sottoposto a due diversi interventi di restauro promossi dall'Opera (evidente risaldatura del perno della coppa e rinforzo dell'orlo del piede), sia stato inventariato nel 1697 e descritto al numero 74 come di seguito: "un calice d'argento liscio, pesa libbre una once tre, e denari diciotto - L.1.6.18". Per quanto riguarda la forma dell'oggetto, si tratta di una tipologia assai semplice, che ritroviamo con frequenza nei calici durante tutta la prima metà del Seicento: tuttavia, il nodo ancora molto grande ed appena piriforme è tipico del primo ventennio del XVII secolo, epoca che effettivamente concorda con la data 'ante quem' indicata nell'iscrizione. La coppa dorata solo internamente e sul labbro è antica.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422295

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Diacinto Maria Baldesi
FNTD - Data	1697

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Salvini S.

BIBD - Anno di edizione	1782
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIBN - V., pp., nn.	v. II
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Corsini D.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Boschi B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)